



# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 29 del 17.7.2019

Supplemento n. 116

mercoledì, 17 luglio 2019

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

### COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Avviso pubblico/bando priorità 5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione" (OT 3 CAPO IV del Reg. 508 del 2014) Strategia di Sviluppo Locale del Flag Costa d'Argento approvata dalla Regione Toscana con DD 28/10/2016 n. 363 Azione 2A): Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici del territorio. Azione 3A): Introduzione di tecniche innovative di e-commerce anche in riferimento ad analoghe esperienze estere di successo. Azione 3B): Realizzazione di un punto vendita comune della filiera agroalimentare e ittica. Azioni afferenti a: Misura: "5.69" Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

---

**CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI**

---

**COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)**

Avviso pubblico/bando priorità 5 “Favorire la commercializzazione e la trasformazione” (OT 3 CAPO IV del Reg. 508 del 2014) Strategia di Sviluppo Locale del Flag Costa d’Argento approvata dalla Regione Toscana con DD 28/10/2016 n. 363 Azione

2A): Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici del territorio. Azione 3A): Introduzione di tecniche innovative di e-commerce anche in riferimento ad analoghe esperienze estere di successo. Azione 3B): Realizzazione di un punto vendita comune della filiera agroalimentare e ittica. Azioni afferenti a: Misura: “5.69” Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura - art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

SEGUE ALLEGATO



**PO FEAMP**  
**ITALIA 2014/2020**

**AVVISO PUBBLICO/BANDO**

**PRIORITÀ 5**

**“Favorire la commercializzazione e la trasformazione”**

**(OT 3 CAPO IV del Reg. 508 del 2014)**

**Strategia di Sviluppo Locale del Flag Costa d'Argento approvata dalla Regione Toscana con DD 28/10/2016 N° 363**

*Azione 2A): Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici del territorio.*

*Azione 3A): Introduzione di tecniche innovative di e-commerce anche in riferimento ad analoghe esperienze estere di successo.*

*Azione 3B): Realizzazione di un punto vendita comune della filiera agroalimentare e ittica*

*Azioni afferenti a:*

**Misura: “5.69”**

**Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura -art.69 del Reg. (UE) n.508/2014”**

## SOMMARIO

<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u> .....	
<u>OGGETTO DEL BANDO</u> .....	
<u>DOTAZIONE FINANZIARIA</u> .....	
<u>SCADENZA</u> .....	
<u>SOGGETTI ATTUATORI</u> .....	
<u>PRIMA PARTE – NORME GENERALI</u> .....	
<u>1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</u> .....	
<u>1.a. Termini di presentazione della domanda di contributo</u> .....	
<u>1.b. Compilazione</u> .....	
<u>1.b.1. Dichiarazioni</u> .....	
<u>1.b.2. Documentazione da allegare alla domanda iniziale</u> .....	
<u>1.c. Domande irricevibili</u> .....	
<u>2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA</u> .....	
<u>3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE</u> .....	
<u>4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI</u> .....	
<u>5. VARIANTI</u> .....	
<u>6. PROROGHE</u> .....	
<u>7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE</u> .....	
<u>7.1 Anticipo</u> .....	
<u>7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato</u> .....	
<u>7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)</u> .....	
<u>7.3. Domanda di liquidazione finale</u> .....	
<u>7.3.1 Modalità di presentazione</u> .....	
<u>7.3.2 Dichiarazioni</u> .....	
<u>7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale</u> .....	
<u>7.4. Erogazione del contributo</u> .....	
<u>7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa</u> .....	
<u>7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando</u> .....	
<u>7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando</u> .....	
<u>8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO</u> .....	
<u>8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO</u> .....	
<u>8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO</u> .....	

9. VERIFICHE.....	
9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale .....	
10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO .....	
10.1 Decadenza dal sostegno .....	
10.2 Comunicazioni di rinuncia .....	
10.3 Rettifica o recupero del contributo .....	
11. RICORSI AMMINISTRATIVI .....	
12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/09 .....	
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	
SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA .....	
Art. 1 Finalità della misura .....	
Art. 2 Area territoriale di attuazione .....	
Art. 3 Interventi ammissibili .....	
Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento .....	
Art. 5 Requisiti di accesso .....	
Art. 6 Documentazione richiesta .....	
Art. 7 Spese ammissibili .....	
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo .....	
Art. 9 Criteri di selezione .....	
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione .....	
Facsimile Elenco della documentazione presentata .....	
Allegato 1 - Relazione tecnica descrittiva .....	
Allegato 1 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto .....	
Allegato 2 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento .....	
Allegato 3 – Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario .....	
Allegato 4 – Dichiarazione congruità dei costi .....	
Allegato 5 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca .....	
Allegato 6 - Controlli Antimafia – Dichiarazione Impresa .....	
Allegato 6 bis - Controlli Antimafia – Dichiarazione relativa ai familiari conviventi .....	
Allegato 6ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia ( D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche ) .....	
Allegato 7 - Cronoprogramma .....	

[Allegato 8 – Questionario tecnico, economico e sociale \(da presentare nel caso il richiedente sia impresa acquicola\)](#).....

[Allegato 9– Conto di gestione \(triennio precedente\)](#) .....

[Allegato 10– Conto di gestione \(previsionale\)](#) .....

•

• **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;

Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

DM 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni;

DM n. 15866 del 29/9/2016 del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF che, in qualità di Autorità di Gestione, istituisce il Tavolo

istituzionale previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, ed al quale partecipano i rappresentanti del Ministero in qualità di AdG del PO FEAMP ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome in qualità di OI;

Deliberazione G. R. n. 1096/2016 che prende atto del Piano finanziario della Regione Toscana;

Convenzione tra OI Regione Toscana e AdG MiPAAF;  
Decreto Dirigenziale n.11363 del 28.10.2016 “Preso d’atto ed approvazione della Graduatoria delle domande ammesse a contributo definita dal Comitato di Valutazione” il FLAG “Costa d’Argento” è stato selezionato ed approvata la Strategia di Sviluppo Locale;

Convenzione tra Regione Toscana e FLAG “Costa d’Argento” del 29 Maggio 2017 per la gestione della Programmazione CLLD FEAMP;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 14/02/2017 relativa all’approvazione degli elementi essenziali del bando.

- **OGGETTO DEL BANDO**

Il FLAG “Costa d’Argento” nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, e in attuazione della SSL del FLAG approvata da R.T. in data 28/10/2016 Decreto 11363 rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l’ammissione delle domande di sostegno a valere delle relative risorse. La misura è finalizzata all’incentivazione della trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, ed afferisce alla Priorità 5 del FEAMP, articolo 69 del Regolamento UE n.508/2014 “Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura”

- **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando – sono pari ad **euro 110.000,00** suddivise nelle tre seguenti Azioni della SSL del Flag Costa d’Argento:

*Azione 2A): Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici del territorio. Dotazione di risorse pubbliche pari a euro 35.000,00;*

*Azione 3A): Introduzione di tecniche innovative di e-commerce anche in riferimento ad analoghe esperienze estere di successo. Dotazione di risorse pubbliche pari a euro 35.000,00;*

*Azione 3B): Realizzazione di un punto vendita comune della filiera agroalimentare e ittica. Dotazione di risorse pubbliche pari a euro 40.000,00;*

- **SCADENZA**

Le domande di sostegno potranno essere presentate sul sistema informatico di ARTEA dal 24 Luglio 2019 fino alle 13:00 del 22 settembre 2019.

- **SOGGETTI ATTUATORI**

Il FLAG “Costa d’Argento” è competente per le istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al finanziamento, per la proposta delle graduatorie, l’assegnazione dei contributi, varianti, proroghe ed eventuali rinunce.

- **PRIMA PARTE – NORME GENERALI**

- **1. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande devono essere presentate tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

- **1.a. Termini di presentazione della domanda di contributo**

Le domande di sostegno potranno essere presentate sul sistema informatico di ARTEA dal 24 luglio 2019 fino alle 13:00 del 22 settembre 2019.

- **1.b. Compilazione**

Le modalità operative per la compilazione della domanda di aiuto e l’apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) nella sezione “Servizi e Procedure”, “FEAMP”.

- **1.b.1. Dichiarazioni**

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse obbligatorie precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un’altra contiene i criteri di selezione, da indicare se posseduti.

- **1.b.2. Documentazione da allegare alla domanda iniziale**

Nella sezione “Documenti” della Domanda iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all’art. 6 della Seconda Parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali, firmati dal richiedente, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata A/R agli Uffici del FLAG Costa d’Argento c/o Comune di Monte Argentario – Piazza dei Rioni 8 – 58019 Porto Santo Stefano (GR ) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.



- **1.c. Domande irricevibili**

Le domande sono irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- **invio fuori termine della domanda;**
- **invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;**
- **mancata sottoscrizione della domanda;**
- **assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1 e 1bis);**
- **assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1 punto 1.b.1;**
- **assenza dei criteri di priorità nell'apposita sezione della DUA; ciò a prescindere da quelli eventualmente evidenziati nella relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1 e 1bis);**
- **domande pervenute da Soggetti non operanti nel territorio di applicazione della SSL del Flag Costa d'Argento.**

- **2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA**

L'istruttoria dei progetti presentati viene realizzata dalla Commissione Istruttoria di Valutazione del Flag secondo quanto previsto dal Regolamento Interno approvato dal Flag.

a) Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il FLAG Costa d'Argento attribuisce alla domanda un codice alfanumerico identificativo.

Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

b) Entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, la Commissione Istruttoria di Valutazione del FLAG Costa d'Argento verifica la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza accoglibile, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del presente avviso/bando. Le domande considerate non ammissibili sono archiviate con le relative motivazioni.

c) Nel caso in cui la domanda di contributo sia considerata ammissibile ma si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa. Non sarà possibile richiedere l'integrazione dei criteri di priorità qualora mancanti. Sarà possibile solo acquisire informazioni allo scopo di valutare i criteri di priorità per i quali il soggetto che ha presentato la domanda chiede il riconoscimento.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto in DUA in fase di presentazione della domanda è immodificabile; di conseguenza solo quelli evidenziati nella relazione tecnica potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a quelli evidenziati in DUA.

Le integrazioni richieste devono essere inviate da parte del beneficiario entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte dello stesso beneficiario, della relativa richiesta da parte del FLAG. Ai sensi della vigente normativa, in attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per l'istruttoria sono sospesi.

d) Qualora la documentazione risultante mancante, o parte di essa, non venga trasmessa da parte del richiedente entro il termine previsto e/o secondo le modalità indicate dagli uffici del FLAG, la domanda di contributo in ragione della grave carenza documentale, decade e verrà archiviata come non ammissibile.

e) In ragione della marginale carenza documentale degli altri elementi integrativi richiesti, la Commissione Istruttoria di Valutazione del FLAG può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione;
- o non riconoscere parzialmente o totalmente la spesa, fino all'eventuale non accoglimento in toto della domanda.

f) Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria di merito, approvata dalla Commissione Istruttoria di valutazione del FLAG, con la procedura prevista dal Regolamento Interno, in cui sono indicate sia le domande ammesse a contributo e finanziate in base alle risorse disponibili sia quelle ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguiranno le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.

Le domande valutate positivamente sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno). Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media.

**N.B. Come specificato all'articolo 9 della seconda parte del bando, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 1, da raggiungere con almeno due criteri.**

Eventuali risorse disponibili per la misura derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

g) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente del FLAG Costa d'Argento che svolge l'istruttoria della relativa domanda

h) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura da parte del FLAG Costa d'Argento.

• **3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE**

La domanda di liquidazione finale deve essere chiusa nel sistema informativo di ARTEA entro i termini previsti nella nota di assegnazione al beneficiario finale e comunque non oltre i 12 mesi successivi alla data d'invio della nota di assegnazione del contributo. Entro tale termine il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato).

È possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 25 giorni di calendario; in questo caso è prevista una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo sul contributo da liquidare. Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi calcolati secondo le modalità sopraesposte.

**La presentazione della domanda di liquidazione finale oltre detto termine comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto.**

• **4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese sostenute per investimenti iniziati successivamente alla data di approvazione della SSL e quindi a far data dal 28 Ottobre 2016 a condizione che alla data di presentazione della domanda gli interventi oggetto del contributo non siano ancora terminati materialmente e siano coerenti con i principi e le regole proprie della suddetta SSL.

Gli interventi sono considerati terminati antecedentemente la presentazione della domanda anche quando nessuna voce di spesa funzionale al progetto è sostenuta successivamente la data di presentazione della domanda iniziale. La spesa è sostenuta quando risulta fatturata e pagata. Il progetto/intervento è terminato quando è funzionante e funzionale.

In proposito si considera un progetto materialmente concluso:

- nel caso di domande riguardanti esclusivamente opere edilizie, quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. data di chiusura del cantiere, bolla di trasporto dei materiali, formulario di rimozione dei rifiuti, perizia giurata, dichiarazione di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di avanzamento dei lavori ecc.).
- nel caso di domande riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature con la fornitura dell'ultima attrezzatura (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. documento di trasporto con evidenza del numero di matricola, ecc.).
- nel caso di domande riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, quando entrambe le fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b) sono soddisfatte.

In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali.

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del presente bando. L'ammissibilità è determinata nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal tavolo istituzionale M.I.P.A.A.F./Regioni e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

#### • **5. VARIANTI**

Gli investimenti previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;  
o
- la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati.

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- lo spostamento della sede dell'investimento;
- il cambio del beneficiario e conseguente trasferimento degli impegni da pagare solo in caso di successione;
- le modifiche che comportano un aumento del costo dell'investimento;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Non sono da considerarsi varianti:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato e/o dal cambio del fornitore e/o della marca dell'attrezzatura che interessano una quota non superiore al 10% del costo totale ammesso per il bene interessato;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 5% per ogni voce di costo del medesimo computo;

- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.

Dette modifiche/adattamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

La richiesta di variante:

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3. Questo termine non tiene conto di eventuali proroghe per la presentazione di detta domanda concesse ai sensi del successivo paragrafo 6; l'avvenuto inserimento deve essere comunicato via mail all'indirizzo [antonella.escardi@comune.monteargentario.gr.it](mailto:antonella.escardi@comune.monteargentario.gr.it), c/o Comune di Monte Argentario, Piazzale dei Rioni 8, 58019 Porto Santo Stefano (Gr), che procederà alla relativa istruttoria;
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte del FLAG Costa d'Argento; che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa variante.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte del FLAG Costa d'Argento e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono valutate da parte del FLAG Costa d'Argento entro 30 giorni lavorativi dal loro ricevimento; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata;
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte del FLAG Costa d'Argento.

#### • **6. PROROGHE**

È possibile chiedere una sola proroga dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale per un periodo non superiore a un terzo del periodo previsto al precedente paragrafo 3.

Alla richiesta, debitamente giustificata, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Ulteriori richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentati.

In ogni caso la proroga deve essere formalmente disposta dal FLAG Costa d'Argento.

La richiesta di proroga dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3; l'avvenuto inserimento deve essere comunicato via mail all'indirizzo [antonella.escardi@comune.monteargentario.gr.it](mailto:antonella.escardi@comune.monteargentario.gr.it), c/o Comune di Monte Argentario, Piazzale dei Rioni 8, 58019 Porto Santo Stefano (Gr) che procederà alla relativa istruttoria.

Il FLAG valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal suo ricevimento; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni lavorativi.

#### • **7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE**

##### • **7.1 Anticipo**

Può essere richiesto un anticipo pari al 40% del contributo concesso. La domanda di anticipo è presentata tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA.

Se al momento del saldo risulta che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 40% del contributo finale riconosciuto al pagamento (anche al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente il 40% dell'anticipo erogato.

• **7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato**

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

La polizza fideiussoria deve essere trasmessa in originale ad ARTEA dopo la presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipo nel sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA.

La fideiussione dev'essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione.

• **7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)**

Per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMP una spesa di importo pari o superiore a euro **20.000,00**, potrà essere prevista l'erogazione di parte del contributo assegnato a seguito di presentazione di uno stato di avanzamento finanziario relativo ad opere ed attività già realizzate.

Il SAL, anche per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto allorché l'investimento presenti, in termini di spesa effettivamente sostenuta, uno stato di avanzamento pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a contributo.

Lo stato di avanzamento è supportato da documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta.

Per spesa effettivamente sostenuta si intende la spesa comprovata da fatture quietanzate o da documenti probatori equivalenti. L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con il provvedimento di concessione.

Può essere concesso un solo acconto (SAL).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento SAL deve almeno produrre la seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;

- documentazione descritta ai punti 2), 3), 4), 5) e 6) del successivo paragrafo 7.3.3 “Modalità di presentazione” riferito alla domanda di liquidazione finale.

Ai fini dell'erogazione del SAL è possibile la visita sul luogo dove si stanno realizzando gli investimenti al fine di verificarne l'effettivo avanzamento.

- **7.3. Domanda di liquidazione finale**

- **7.3.1 Modalità di presentazione**

La domanda di liquidazione finale dev'essere presentata, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 3, tramite il sistema informatizzato dell'anagrafe regionale delle aziende agricole di ARTEA.

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

- **7.3.2 Dichiarazioni**

Nella domanda di liquidazione finale devono essere confermati o aggiornati gli elementi relativi al possesso delle condizioni di accesso e priorità che consentono l'ammissione a contributo.

Tali condizioni sono verificate preliminarmente alla liquidazione finale; ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

- **7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale**

Nella sezione “Documenti” della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

- relazione descrittiva dell'intervento realizzato;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura e dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate/documentazione contabile avente forza probatoria equivalente:
  - da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
  - che riportano:
    - l'intestazione al beneficiario;
    - la specifica dicitura “PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 5.69 SSL FLAG Costa d'Argento”. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato “Acquisto.....” ed il numero di matricola di fabbricazione “Matricola.....”. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorrerà eventualmente procedere ad una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed effettuare delle foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando (in caso di riapertura dei termini vale la data di pubblicazione del bando antecedente la prima apertura) la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione



- rilasciata dal fornitore attestante l'oggetto del bene ed il numero di matricola, se esistente;
- l'importo della spesa con distinzione dell'IVA;
  - la data di emissione che deve essere compatibile con l'intervento in cui è inserita;
  - i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- nel caso di pagamenti con assegni per spese sostenute prima della pubblicazione del Bando, dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, gli estremi del documento di pagamento con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura;
  - pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
  - dichiarazione del beneficiario relativa al pagamento dell'IVA al fine di dimostrare che questa non è recuperabile;
  - ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate.

**Si specifica che il pagamento con assegni non è consentito salvo quanto previsto al successivo punto 7.5.2 relativamente alle spese sostenute prima della pubblicazione del bando sul BURT, per spese comunque riconosciute funzionali al progetto presentato.**

Tale documentazione, datata, firmata, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente del FLAG Costa d'Argento entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di liquidazione.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici del FLAG Costa d'Argento.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

• **7.4. Erogazione del contributo**

ARTEA eroga l'anticipazione finanziaria di cui al precedente paragrafo 7.1), il SAL di cui al precedente paragrafo 7.2) e/o il saldo del contributo di cui al precedente paragrafo 7.3) entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà (mandato di pagamento con quietanza) gli importi richiesti a titolo di acconto o di saldo entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

Prima dell'erogazione del saldo del contributo, vengono acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi;
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- comunicazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

• **7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa**

• **7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

- Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.
- Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che

permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n., del, della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite F24 effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre, occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.
- **7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando**  
Per le spese sostenute prima della data di pubblicazione sul BURT del presente bando, oltre alle modalità di pagamento sopra riportate, sono ritenute valide anche le seguenti:
  - Carta di credito o di debito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

- Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell’assegno emesso dall’Istituto di Credito e copia dell’estratto conto nel quale sia evidenziato l’addebito relativo all’emissione del suddetto assegno circolare. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell’atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore /venditore nella quale, si attesta che l’assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.
- Assegno bancario/postale. L’utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all’articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).  
Il beneficiario deve produrre l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L’elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l’originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1 milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all’anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L’eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte del FLAG Costa d’Argento in data antecedente detto termine.

## • **8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO**

### • **8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO**

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- realizzare l’iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il FLAG Costa d'Argento e di tutti i soggetti aventi diritto (Artea, Organismo Intermedio Regione Toscana) riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi valuteranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il FLAG Costa d'Argento e le amministrazioni come indicate al precedente punto, provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- applicare il CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMP (art. 125 par 4 lett. b) del reg. 1303/2013);
- conservare e rendere disponibili tutti i documenti, in originale, giustificativi delle spese sostenute per il periodo di tempo indicato al precedente punto 7.5 del paragrafo 7. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati";
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 7;
- rispettare gli obblighi in materia di divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento (il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese);
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo il quale i beneficiari di un contributo FEAMP sono tenuti a:
  - informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;

- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
  - fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
- 
- in fase di esecuzione del progetto, collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione. Il poster dovrà essere mantenuto fino alla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 7.5.2.  
Le specifiche tecniche per la costruzione dell'emblema UE sono messe a disposizione sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:  
<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>
  - rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni. In proposito, per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione finale), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:
    - a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
    - b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Qualora non venga rispettato l'obbligo di cui all'art.71 del Regolamento UE n.1303/2013 gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

Il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga inoltre a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

**Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.**

• **8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO**

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i.

• **9. VERIFICHE**

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

• **9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale**

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di SAL e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

È prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente

immateriale o per quelli la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad euro 10.000,00.

Nelle eccezioni di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00) i controlli in loco vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e della funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

#### • **10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO**

##### • **10.1 Decadenza dal sostegno**

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, il beneficiario può decadere, parzialmente o totalmente, dal sostegno FEAMP riconosciuto.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa del FLAG o dell'Amministrazione regionale competente. Il contributo è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- se in fase di verifica finale non è dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati;
- qualora, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della domanda di liquidazione finale, in fase di verifica del progetto realizzato, sia riscontrato il mancato funzionamento e/o la funzionalità dei relativi investimenti.
- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA o dall'Amministrazione competente, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e non venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati con variante non autorizzata;
- per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3; e delle previsioni di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013.
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
- per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.

In tali casi il FLAG Costa d'Argento emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.



Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

- **10.2 Comunicazioni di rinuncia**

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare al FLAG Costa d'Argento una comunicazione di rinuncia motivata.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

- **10.3 Rettifica o recupero del contributo**

In caso di accertamento di irregolarità il FLAG Costa d'Argento, e/o l'Amministrazione regionale in carenza e/o ARTEA per competenza adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una rimodulazione del contributo pubblico concesso che può arrivare alla soppressione totale dello stesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito della stessa SSL del FLAG Costa d'Argento.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

- **11. RICORSI AMMINISTRATIVI**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

- **12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/09**

L'Ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il **FLAG "Costa d'Argento"** c/o Comune di Monte Argentario, Piazza dei Rioni 8 - 58019 Porto Santo Stefano (GR).

Il funzionario responsabile del procedimento è Antonella Escardi - indirizzo di posta elettronica: [antonella.escardi@comune.monteargentario.gr.it](mailto:antonella.escardi@comune.monteargentario.gr.it)

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario responsabile è Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: [stefano.segati@artea.toscana.it](mailto:stefano.segati@artea.toscana.it)

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: [sabrina.delvanga@artea.toscana.it](mailto:sabrina.delvanga@artea.toscana.it)

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande sono a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio, interno all'amministrazione del FLAG Costa d'Argento, responsabile del procedimento.

- **13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

- **SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA**

**Misura n. 5.69: "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"**

- **Art. 1 Finalità della misura**

La Misura, in linea con l'obiettivo tematico 3 "migliorare la competitività delle PMI" del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, promuove la competitività delle aziende che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione attraverso la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Si prevede di innovare sia le strutture che i processi produttivi e, al contempo, la possibilità di lavorare sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n. 834/2007, di prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Inoltre, sono previsti investimenti che per la realizzazione di prodotti nuovi o migliorati, che portano a processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati. La misura si esplica attraverso le seguenti azioni:

*Azione 2A): Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici del territorio. Con una dotazione di risorse pubbliche pari a 35.000,00 euro.*

*Azione 3A): Introduzione di tecniche innovative di e-commerce anche in riferimento ad analoghe esperienze estere di successo. Con una dotazione di risorse pubbliche pari a 35.000,00 euro.*

*Azione 3B): Realizzazione di un punto vendita comune della filiera agroalimentare e ittica. Con una dotazione di risorse pubbliche pari a 40.000,00 euro.*

- **Art. 2 Area territoriale di attuazione**

L'intero territorio dei Comuni del Flag Costa d'Argento.

- **Art. 3 Interventi ammissibili**

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli interventi:

- a) che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- b) che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- c) che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- d) che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- e) che si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica;
- f) che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

- **Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento**

Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI).

- **Art. 5 Requisiti di accesso**

Criteri generali:

- applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- non sono ammessi al sostegno previsto dal bando i soggetti che sono debitori nei confronti di ARTEA e, decorsi i termini concessi, non hanno restituito completamente le somme dovute;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Criteria di ammissibilità attinenti al soggetto richiedente:

- Il richiedente non rientra nei seguenti casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1.c) e paragrafo 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo), in particolare:
  - avere commesso grave violazione della norma della PCP;
  - avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP.
- Il richiedente, qualora eserciti l'attività di pesca professionale, non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); in particolare:
  - presenza di infrazioni gravi (art. 42 del Reg. CE n.1005/2008 o art. 90 del Reg. CE n.1224/2009);
  - essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale INN (art. 40 Reg. CE n.1005/2008);
  - essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti (art. 33 Reg. CE n.1005/2008);
  - avere commesso grave violazione della norma della PCP;
  - avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP.
- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica alla sottomisura 3.1, e sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
- non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e

psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

Il richiedente rientra tra i soggetti di cui al precedente art. 4.

- **Art. 6 Documentazione richiesta**

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione in corso di validità:

- elenco della documentazione presentata;
- progetto definitivo corredato della relazione tecnica descrittiva (allegato 1) contenente dettagliate ed esaustive informazioni su tutti gli aspetti segnalati nella nota esplicativa (allegato 1 bis) nonché sull'eventuale possesso di uno o più dei requisiti di priorità indicati al successivo art. 9;

**NB I criteri di priorità riportati nella relazione devono esattamente corrispondere a quelli evidenziati nell'apposita sezione della DUA. Quest'ultimi sono gli unici ritenuti validi ai fini del calcolo del punteggio.**

**NB. Qualora il progetto comprenda azioni riferibili a più tipologie d'intervento bisognerà fornire una relazione tecnica completa di tutti gli elementi richiesti agli allegati 1 e 1 bis per ogni tipologia indicata.**

- nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto:
  - a) idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
  - b) dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli (allegato 2);
- quadro economico degli interventi/iniziativa presente nell'allegato 3;
- documentazione utile ai controlli in materia antimafia (allegato 6 e allegato 6 bis, compilato secondo le informazioni riportate nell'allegato 6ter);
- cronoprogramma delle attività (avanzamento fisico) (Allegato 7);
- cronoprogramma finanziario (allegato 7) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, acconto e saldo finale) previste al paragrafo 7 della prima parte del bando. Ciò al fine di stanziare sulle diverse annualità del bilancio regionale le risorse necessarie da trasferire ad ARTEA per i relativi pagamenti. Si precisa che le risorse finanziarie verranno iscritte nel bilancio regionale annuale e pluriennale tenendo conto di quanto riportato nel cronoprogramma;
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- concessione, in caso di interventi edilizi già iniziati alla data di presentazione della domanda; la concessione dovrà essere presentata alla Regione all'avvio dei lavori in caso di interventi non iniziati alla data di presentazione della domanda;
- conto di gestione riferito al triennio precedente (allegato 9);
- conto di gestione previsionale (allegato 10);
- ulteriore documentazione specifica:

**Documentazione per richiedente in forma di Impresa acquicola:**

- questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo l'allegato 8;
- gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000,00 euro, una valutazione dell'impatto ambientale (relazione ambientale generica) degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;

ove pertinente:

- valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette;
- valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti;

**Documentazione per richiedente in forma societaria:**

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.

Per la documentazione di cui alle lettere a) e b) del precedente elenco, disponibile su siti istituzionali (ad es. CCIAA), risultante aggiornata alla data di presentazione della domanda di contributo, è sufficiente indicare il link di collegamento.

**Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:**

- Dichiarazione di cui all'allegato 5.

**Documentazione in caso di investimenti fissi:**

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere \*\* con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario (o copia degli stessi). Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica \*\* con documentazione fotografica ex-ante; la relazione dovrà prendere in considerazione aspetti ambientali connessi ai vincoli riguardanti le aree interessate dal progetto con particolare riguardo alle zone vulnerabili dai nitrati di cui al precedente articolo 2;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda; in caso di concessioni demaniali si applicano i periodi previsti dalla normativa vigente;
- relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- ove pertinente, valutazione di impatto ambientale \*\* redatta secondo le norme vigenti;
- per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;
- nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

**Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):**

- 3 preventivi\* di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; le offerte devono essere comparabili. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo.
  - 1 o 2 preventivi\* corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino e che i prezzi praticati dai fornitori

sono congrui (allegato 4); inoltre il sottoscritto dichiara che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

- a) vi è carenza di ditte fornitrici;
  - b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato;
  - c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte).
- altro.

In questi casi dovranno essere forniti elementi a supporto della motivazione per la quale non è stato possibile inviare i 3 preventivi. Le motivazioni trasmesse sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda; qualora non sia scelto il preventivo di importo minore è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

In caso di acquisto di macchinari speciali, dovrà essere fornita una relazione tecnico/economica\*\* che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

**Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando sul BURT è sufficiente la presentazione della sola fattura relativa all'oggetto del bene acquistato (indicando tale condizione nella relazione tecnica descrittiva).**

Nel caso di acquisti già effettuati con leasing il relativo contratto.

**\*Tutti i preventivi per essere ritenuti validi devono essere debitamente firmati dal fornitore.**

**\*\*Sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali o da tecnici specializzati in relazione all'intervento previsto.**

- **Art. 7 Spese ammissibili**

Le categorie di spese ammissibili riguardano gli investimenti con particolare riguardo a: acquisto attrezzature e/o ammodernamenti, dispositivi di sicurezza, adeguamenti strutturali, acquisto fabbricati, costruzione strutture finalizzate all'operazione.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili; altre tipologie di spesa saranno valutate tenendo conto di quanto riportato nei documenti di coordinamento nazionali predisposti dal Tavolo istituzionale MiPAAF/Regioni.

Spese ammissibili in riferimento alla lettera a) del precedente articolo 3:



- acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
- investimenti per l'introduzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari; econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio.

Spese ammissibili in riferimento alla lettera b), del precedente articolo 3, a condizione che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale:

- segnali di soccorso;
- apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiama, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
- rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
- protezioni sulle macchine, quali verricelli ecc.;
- illuminazione di emergenza;
- videocamere e schermi di sicurezza;
- dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- macchinari per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
- vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza.

Spese ammissibili in riferimento alle lettere. c), d), e), f) del precedente articolo 3:

- macchinari ed attrezzature per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti/sottoprodotti;
- macchinari ed attrezzature per etichettatura;
- adeguamento/ampliamento dei fabbricati esistenti;
- nuova costruzione limitatamente all'area del sito produttivo;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware.

È considerata spesa ammissibile l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata.

Per i terreni localizzati in siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente.

Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura ammessi nel limite massimo del 12% calcolato su costo del progetto ammesso a contributo al netto delle stesse spese generali:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nella categoria prevista dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;

- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati,
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese per materiale usato, e di attrezzature di seconda mano
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

• **Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

La dotazione finanziaria del bando è di euro 110.000,00. La dotazione di risorse pubbliche è ripartita per le tre azioni previste dalla SSL approvata nel seguente modo:

*Azione 2A): Lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici del territorio.*

*Con una dotazione di risorse pubbliche pari a 35.000,00 euro.*

*Azione 3A): Introduzione di tecniche innovative di e-commerce anche in riferimento ad analoghe esperienze estere di successo.*

*Con una dotazione di risorse pubbliche pari a 35.000,00 euro.*

*Azione 3B): Realizzazione di un punto vendita comune della filiera agroalimentare e ittica.*

*Con una dotazione di risorse pubbliche pari a 40.000,00 euro.*

In sede di valutazione delle domande di finanziamento, a valere sulle varie azioni della Misura, la Commissione Istruttoria di Valutazione del Flag potrà integrare le risorse necessarie al finanziamento di una determinata Azione con quelle derivanti dalle altre Azioni e non completamente utilizzate. Senza tuttavia modificare la dotazione complessiva di risorse pubbliche della Misura fissata in **110.000,00 euro**.

La Misura prevede **un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse** sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

<b>TIPO DI INTERVENTI</b>	<b>PUNTI PERCENTUALI</b>
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di	30
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

• **Art. 9 Criteri di selezione**

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria redatta a seguito dell'attribuzione dei punteggi sotto riportati.

In caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri riportati al paragrafo 2 della Prima Parte del bando.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Le domande pervenute e riconosciute ammissibili sono inserite in una graduatoria formata impiegando i seguenti criteri di selezione:

**OPERA  
ZIONE  
A  
REGIA**

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
T1	Se il richiedente è un'impresa minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0,2	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,8	
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	0,8	
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>				
R1	L'azienda è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0	
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa	C=0 NO C=1 SI	1	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,9	
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,9	
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,9	
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del Reg. (CE) n.834/2007	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,7	

O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione	C= prodotto locale/prodotto tot	1	

• **Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Ai sensi dell'articolo 71 Reg. (UE) n 1303/2013, si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- la cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma.

## ALLEGATI

- **Facsimile Elenco della documentazione presentata**

Nome beneficiario  
Sede legale

Elenco dei documenti allegati alla DUA

Documento 1  
Documento 2  
Documento 3

Documento 4

DATA

FIRMA

• **Allegato 1 - Relazione tecnica descrittiva**

**Titolo del Progetto:**

Tipologia intervento (barrare la voce/le voci interessate):

<input type="checkbox"/>	Intervento/i che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
<input type="checkbox"/>	Intervento/i che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
<input type="checkbox"/>	Intervento/i che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
<input type="checkbox"/>	Intervento/i che si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
<input type="checkbox"/>	Intervento/i che si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica;
<input type="checkbox"/>	Intervento/i che portano a prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (incluso e-commerce)

Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento/gli interventi

Descrizione dell'intervento (relazione tecnica illustrativa dettagliata\*)

qualora si faccia riferimento a più di un intervento descrivere in maniera dettagliata le azioni che fanno riferimento a ciascun intervento

intervento a): \_\_\_\_\_

Intervento b): \_\_\_\_\_

ecc.

(\*) indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri di selezione indicati all'art. 9 nella Seconda Parte del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

Comune                      in                      cui                      ricade                      l'intervento:

\_\_\_\_\_

Eventuali opere da realizzare o realizzate:



Tipo:	Note:

Anmodernamento/Acquisto:

Tipo:	Note:

Acquisto macchinari/attrezzature:

Tipo:	Note:

Data prevista inizio lavori/acquisti

Data prevista fine lavori/acquisti

#### **Dati relativi all'azienda**

1) Dati relativi alla conduzione

Numero addetti a tempo indeterminato

Numero addetti a tempo determinato

(\*) specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

2) Dati strutturali

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

3) Attività aziendali

a) .....  
 b) .....  
 c) .....  
 d) .....

4) Dati economici aziendali - PLV riferita anno precedente.....

DATA

FIRMA

- **Allegato 1 bis - Nota esplicativa per la descrizione del progetto**

Descrizione del progetto: che riassume (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura e dalla SSL. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto (descrivere la situazione attuale e quella prevista a progetto attuato);

Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'art. 9 della parte Seconda del bando.

Specificare per ogni requisito richiesto la documentazione attestante la relativa spesa. Specificare altresì per quali motivi la spesa è collegata al requisito di priorità richiesto.

Misure/Attività proposte: descrizione generale delle attività previste e della loro finalità, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;

Ubicazione:

Descrizione tecnica dettagliata delle attività/lavori proposte/i:

Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).

Costi di produzione e redditività del progetto.

Preventivo del costo globale delle attività/lavori.

Stato di attuazione del progetto alla data di presentazione della domanda.

Installazioni esistenti del beneficiario con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).

Finanziamento proposto:

Fonti di finanziamento del progetto (quota di cofinanziamento pubblica e privata). Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

Soggetto proponente: breve descrizione, anni di esperienza del richiedente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

Prezzi pagati ai produttori.

Zona di provenienza dei prodotti ittici.

Descrizione delle strutture di produzione attuali (adeguatamente particolareggiate, in modo da consentire un giudizio sul progetto);

Quantità totale annua dei prodotti interessati – all’occorrenza loro ripartizione stagionale – per gli ultimi tre anni, ed indicazione dello sviluppo previsto per il futuro.

Modo in cui i produttori delle materie prime parteciperanno ai vantaggi economici derivanti dalla realizzazione del progetto.

• **Allegato 2 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell’intervento**

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a il ..... a .....  
 Codice fiscale....., residente in ..... in qualità di proprietario/legale rappresentante della ..... società ..... proprietaria dell’immobile/impianto..... localizzato in ..... via ..... n. .... (indicare anche riferimenti catastali.....).

**DICHIARA**

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
1. di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto per la spesa preventivata in complessivi euro.....
2. che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto ovvero per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)

**SI IMPEGNA:**

a non sostituire l’impresa utilizzatrice dell’impianto/immobile, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l’iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di .....

DATA ..... FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA ..... FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I  
.....

- 
- **Allegato 3 – Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario**

#### ELENCO DEGLI INTERVENTI

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI			INTERVENTO (**)	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimento (*)	Ditta	Data				

SUB TOTALE 1 (\*\*\*) \_\_\_\_\_


SUB TOTALE 2 \_\_\_\_\_


SUB TOTALE 3 \_\_\_\_\_

(\*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel quadro riepilogativo delle spese.

(\*\*) In questo spazio dovrà essere riportato il numero di riferimento dell'intervento, come segnalato nel quadro riepilogativo delle spese.

(\*\*\*) Il sottotale deve corrispondere al sottotale degli interventi come previsto nel quadro riepilogativo delle spese

#### QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

INTERVENTO (*)	NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA FATTURA/PREVENTI	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art. 7)

		VO/COMPUTO (**)	
Rif. (** )	Denominazione Intervento		
	INTERVENTO a:		
1.a			
2.a			
		SUBTOTALE 1	
	INTERVENTO b:		
1.b			
2.b			
		SUBTOTALE 2	
	INTERVENTO c:		
1.c			
2.c			
		SUBTOTALE 3	
		TOTALE COSTI	
		SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)	
		TOTALE PROGETTO (totale costi + spese generali)	

(\*) L' intervento deve corrispondere ad uno di quelli riportati all'articolo 3 della Parte Seconda del bando.

(\*\*) Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

(\*\*\*) Il numero di riferimento di ogni singolo intervento deve corrispondere a quello riportato nell'elenco degli interventi.

#### PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€.
- prestiti	€.
- altro	€
CONTRIBUTO FEP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

- 
- **Allegato 4 – Dichiarazione congruità dei costi**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il  
 ..... Codice Fiscale  
 ..... in qualità di .....  
 (specificare titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa  
 ..... P.  
 IVA.....

Misura 5.69:  
 per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

#### DICHIARA CHE

- i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.
- per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:
- 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);
- 1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

- vi è carenza di ditte fornitrici;
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali)  
 .....
- le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
- altro  
 (specificare).....  
 .....

Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;

Relazione tecnica

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

- **Allegato 5 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca**

Il sottoscritto ..... comunica:

- di essere in possesso di licenza di pesca n. .... conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di Porto/Ufficio marittimo di .....

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

• **Allegato 6 - Controlli Antimafia – Dichiarazione Impresa**

Modello – comunicazione antimafia - autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_l\_ sottoscritt\_ (nome e cognome)  
\_\_\_\_\_ nat\_ a  
\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via/piazza  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al REGOLAMENTO (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA.....

FIRMA LEGGIBILE DEL DICHIARANTE (\*) .....

**\*Allegare fotocopia del documento d'identità del dichiarante**

• **Allegato 6 bis - Controlli Antimafia – Dichiarazione relativa ai familiari conviventi**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_l\_ sottoscritt\_ (cognome e nome) \_\_\_\_\_ nat\_ a  
\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice  
Fiscale \_\_\_\_\_ residentea \_\_\_\_\_ via/piazza



\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità  
 di \_\_\_\_\_ della  
 società \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al REGOLAMENTO (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma.....

**Allegare documento d'identità del dichiarante (non dei familiari conviventi)**

- **Allegato 6ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia ( D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche )**

*È soltanto un promemoria: non deve essere compilato*

Soggetti sottoposti a detto controllo antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Impresa individuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolare dell'impresa</li> <li>• direttore tecnico (se previsto)</li> <li>• familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ul>
Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legali rappresentanti</li> <li>• membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> <li>• familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ul>
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante
	2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)
	3. direttore tecnico (se previsto)
	4. membri del collegio sindacale
	5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)
	6. socio (in caso di società unipersonale)
	7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;
	8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci
	2. direttore tecnico (se previsto)
	3. membri del collegio sindacale (se previsti)
	4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari
	2. direttore tecnico (se previsto)
	3. membri del collegio sindacale (se previsti)
	4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia
	2. direttore tecnico (se previsto)
	3. membri del collegio sindacale (se previsti)
	4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>• Direttore tecnico (se previsto)</li> </ul>

nome collettivo e accomandita semplice)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>• familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ul>
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• legale rappresentante</li> <li>• componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/ amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>• direttore tecnico (se previsto)</li> <li>• membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>• ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure</li> <li>• detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali</li> <li>• le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</li> <li>• familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ul>
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• legale rappresentante</li> <li>• eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>• direttore tecnico (se previsto).</li> <li>• 4 imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**</li> <li>• membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>• familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ul>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>• direttore tecnico (se previsto)</li> <li>• membri del collegio sindacale (se previsti)**</li> <li>• familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ul>

<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>
---	--

\*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

\*\*\* Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

#### ULTERIORI INFORMAZIONI

##### Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

##### Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa

- **Allegato 7 - Cronoprogramma**

- **Cronoprogramma delle attività (avanzamento fisico)**

Mese/Attività	1	2	3	4	5	6	
Attività 1							
Attività 2							
Attività 3							

- **Cronoprogramma Richieste liquidazioni (anticipo, acconto e saldo finale)**

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione:	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione
Anticipo		
Acconto		
Saldo finale		
TOTALE		

DATA.....

FIRMA.....

• **Allegato 8 – Questionario tecnico, economico e sociale (da presentare nel caso il richiedente sia impresa acquicola)**

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.

1. Caratteristiche dell'allevamento attuale

- Ubicazione geografica: Comune di \_\_\_\_\_ Prov. ( . )

- Ambiente: artificiale a terra      marino lagunare      stagno

- Tipo di allevamento: estensivo      intensivo      misto      sommerso      galleggiante

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce    Acqua salata    Acqua salmastra

Forcella di salinità eventuale: da                      a                      %

Forcella di temperatura: da                      a                      °C

- Portata delle acque disponibili:

- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni

- Estensivi:    n.

- Intensivi:    n.

mq (a terra, in mare, in laguna)

mq (a terra, in mare, in laguna)

mc (a terra, in mare, in laguna)

mc (a terra, in mare, in laguna)

- Volume delle gabbie:

mc3 unitario:

mc3 totale:

- Specie interessate (1): 1      2      3      4      5      6      7      8      9  
10    11

1	Anguille	4	Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
2	Salmoni	5	Spigole	8	Ostriche	11	Altri .....

3	Trote	6	Orate	9	Mitili	(Specificare)
---	-------	---	-------	---	--------	---------------

- Quantità prodotte: (Anno....)

- Giro d'affari: (Anno:....)

- Personale occupato: (Anno:....)

- Il beneficiario possiede una avannotteria?                      SI                      NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di.....Prov. (...) (Regione:.....)

- Superficie edificata: m<sup>2</sup>;

- Specie interessate (1): 1      2      3      4      5      6      7      8      9  
10      11

- Novellame prodotto annualmente (numero individui): (anno di riferimento)

- Novellame acquistato annualmente (numero individui): (anno di riferimento)

- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno di riferimento)

- Novellame commercializzato (numero individui): (anno di riferimento)

- Giro d'affari o valore della produzione: ..... (anno di riferimento)

- Personale occupato:

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno?  
Indicare chi in caso di risposta affermativa

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

Trattasi di una nuova unità di produzione? SI/NO

Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI/NO

O dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto?

SI/NO

## 2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di: ..... Prov. (.....) (Regione: .....)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Stagno: superficie di  
m<sup>2</sup>

2. Laguna: superficie di  
m<sup>2</sup>

3. Specchio acqueo marino: superficie di  
m<sup>2</sup>

4. Altri (Vasche): superficie di  
m<sup>2</sup>

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce    Acqua salata    Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale:    da                    a    %

2. Forcella di temperatura:            da                    a            °C

Riscaldamento naturale                    Riscaldamento artificiale

3. Portata delle acque disponibili:                    litri/s

4. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà:    SI            NO

2. In concessione:        SI            NO

3. Altro:                    SI            NO

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto?    SI            NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.



Unità A:	1. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- Circolazione dell'acqua      Chiusa Aperta Mista

- Bacini con scarico per gravita      SI      NO      Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo      Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:

1.      Avannotteria:

m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ mc \_\_\_\_\_

di cui bacini: numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
 \_\_\_\_\_ mc \_\_\_\_\_ (totale)

2.      Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ mc  
 \_\_\_\_\_ (totale)\_

- altri bacini (estensivi): numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ mc  
 \_\_\_\_\_ (totale)

- gabbie (complessivamente): numero \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>  
 \_\_\_\_\_

3.      Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero... E m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

- coltivazione su corde: lunghezza totale  
 m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

- coltivazione sul fondo: superficie

m<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ (totale)

- altri (specificare):

4.      Altri:

- Alimentazione Naturale Artificiale Mista

- tipo di alimento impiegato:

- marca di alimento artificiale (eventualmente):

- Indice di conversione previsto:

#### 5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in \_\_\_\_\_ anni.

- La produzione a regime sarà raggiunta dopo \_\_\_\_\_ anni .

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (000 lire)
Novellame per la commercializzazione (*)			
1. _____	-	-	-
2. _____	-	-	-
3. _____	-	-	-
4. _____	-	-	-
5. _____	-	-	-
Novellame destinato ad uso aziendale (*)			
1. _____	-	-	-
2. _____	-	-	-
3. _____	-	-	-
4. _____	-	-	-
5. _____	-	-	-
Adulti mercantili (*)			
1. _____	-	-	-
2. _____	-	-	-
3. _____	-	-	-
4. _____	-	-	-
5. _____	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-

	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-

TOTALE GENERALE			
--------------------	--	--	--

(\*) Indicare la specie

DATA          FIRMA

• **Allegato 9– Conto di gestione (triennio precedente)**

	ANNI			
	:			
Fatturato previsionale				
Quantità				
Costo fattori produttivi		)	)	)
Energia				
Mangimi				
Acquisto novellame				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo del lavoro				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti,				
	-	-	-	

ecc.

Oneri finanziari	_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti	_____	_____	_____
Accantonamento per ammortamenti	—	—	—
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti	_____	_____	_____
Introiti da investimenti produttivi	—	—	—
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente	_____	_____	_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse	_____	_____	_____
Imposte e tasse	_____	_____	_____
Risultato al netto delle tasse	_____	_____	_____

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

• **Allegato 10– Conto di gestione (previsionale)**

	ANNI	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	:			
Fatturato previsionale		_____	_____	_____
Quantità		_____	_____	_____
Costo fattori produttivi		_____)	_____)	_____)
Energia		_____	_____	_____
Mangimi		_____	_____	_____

Acquisto novellame	_____	_____	_____
Altro	_____	_____	_____
Valore aggiunto lordo	_____	_____	_____
Costo del lavoro	_____	_____	_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.	_____	_____	_____
Oneri finanziari	_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti	_____	_____	_____
Accantonamento per ammortamenti	_____	_____	_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti	_____	_____	_____
Introiti da investimenti produttivi	_____	_____	_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente	_____	_____	_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse	_____	_____	_____
Imposte e tasse	_____	_____	_____
Risultato al netto delle tasse	_____	_____	_____

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624